

Scuola Paolo VI  
Alzano Lombardo



Cooperativa Comunità Scuola

# **SCUOLA PAOLO VI**

secondaria di primo grado

Paritaria (*Dir. Gen. 28/02/2001*)

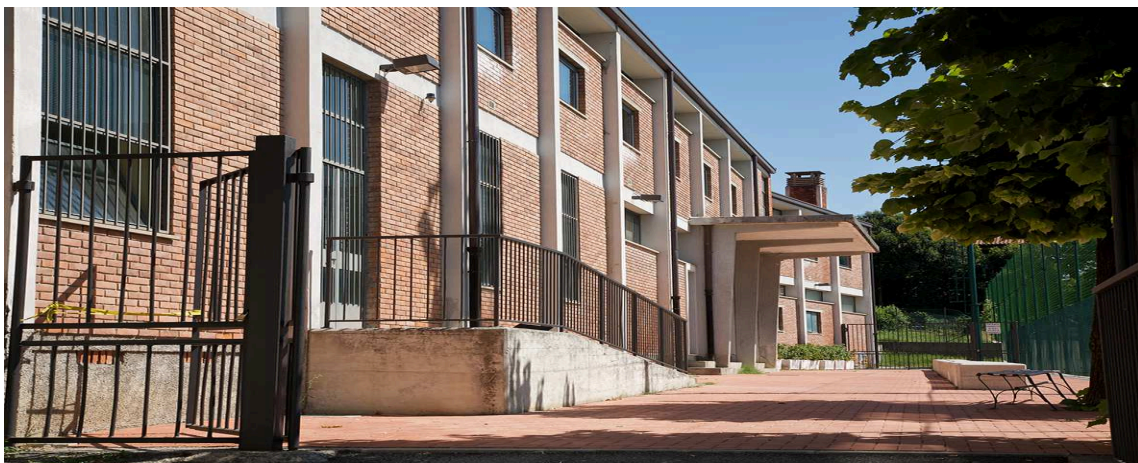
via Mons. Santo Balduzzi 11 24022 ALZANO LOMBARDO BG

tel. e fax 035 512381

*email:* [segreteria@scuolapaolosestoalzano.it](mailto:segreteria@scuolapaolosestoalzano.it)

## ***BILANCIO SOCIALE 2012***

***COMUNITA' SCUOLA PAOLO VI  
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS***



## Indice

<b>1. Premessa</b> .....	4
1.1 Lettera agli stakeholder.....	4
1.2 Metodologia.....	5
1.3 Modalità di comunicazione.....	6
1.4 Riferimenti normativi .....	6
<b>2. Identità dell'organizzazione</b> .....	7
2.1 Informazioni generali.....	7
2.2 Attività svolte .....	8
2.3 Attività integrative curriculari e progetti .....	193
2.4 Laboratori extracurriculari .....	18
2.5 Composizione base sociale .....	19
2.5 Territorio di riferimento.....	210
2.6 Missione.....	281
2.7 Storia .....	22
<b>3. Governo e strategie</b> .....	23
3.1 Tipologia di governo.....	23
3.2 Organi di controllo .....	283
3.3 Struttura di governo.....	23
3.4 Processi decisionali e di controllo .....	24
3.4.1 Struttura organizzativa .....	24
<b>4. Portatori di interessi</b> .....	25
<b>5 Relazione sociale</b> .....	26
5.1 Lavoratori .....	26
5.2 Fruitore .....	28
5.3 Clienti/committenti.....	288
5.4 Donatori e contributi a fondo perduto.....	28
<b>6. Dimensione economica</b> .....	289
6.1 Valore della produzione .....	289
6.2 Distribuzione valore aggiunto.....	30
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	31
6.4 Ristorno ai soci.....	31
6.5 Il patrimonio.....	31
6.6 Finanziatori.....	31
<b>7. Prospettive future</b> .....	32
7.1 Prospettive cooperativa.....	32
7.2 Il futuro del bilancio sociale .....	32

## 1. PREMESSA

### 1.1 Lettera agli stakeholder

La quarta edizione del bilancio sociale permette alla cooperativa COMUNITA' SCUOLA PAOLO VI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS di verificare la visibilità dell'istituto al di fuori del territorio di Alzano Lombardo grazie all'aggiornamento continuo del sito internet di cui la cooperativa si è dotata l'anno scorso grazie all'iniziativa volontaria di alcuni genitori con il supporto dell'insegnante di informatica.

Ogni anno la redazione del bilancio sociale ci invita a ripercorrere la nostra storia, ripensare la nostra identità, ridefinire le finalità e le modalità operative, con una ricaduta positiva in termini di partecipazione attiva, consapevole e responsabile da parte di alcuni soci impegnati attivamente nella nostra cooperativa, nonostante il comparto delle Cooperative Sociali stia attraversando un periodo di particolare difficoltà legata alla contrazione delle risorse disponibili con conseguenti rischi sul piano occupazionale e della erogazione dei servizi agli utenti.

Il momento attuale, contrassegnato da una forte crisi economica, impone a tutte le parti di trovare soluzioni che garantiscano la sostenibilità delle parti in causa: soci, lavoratori e utenti.

Nel proseguo abbiamo cercato di esplicitare le attività svolte, l'introduzione di piccoli progetti e alcune nuove esperienze con gli studenti della nostra scuola.

A tale proposito degno di nota la selezione è la vincita di una alunna della scuola Paolo VI all'interno di un bando di concorso per la selezione di un logo che rappresentasse lo spirito delle associazioni di volontariato: nel logo disegnato dall'alunna sono presenti quattro persone stilizzate di diversi colori che si tengono per mano formando un cerchio, nell'intenzione di rappresentare i volontari che si riuniscono per organizzare le proprie attività di solidarietà.



*Quale migliore esempio di comunicazione per la nostra cooperativa il logo disegnato da una studentessa di prima media, ricco di emozione e passione a testimoniare lo spirito che ci anima nel nostro cammino!!*

*Auspico che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.*

Il Presidente  
PAOLO LAZZARI

## 1.2 Metodologia

La redazione del Bilancio Sociale è strumentale al raggiungimento di differenti finalità.

In primo luogo la fidelizzazione dei portatori d'interesse, sia interni che esterni alla società.

Il Bilancio Sociale, infatti, esplicando ed analizzando tutti gli aspetti gestionali, amministrativi, sociali, economici ed ambientali della Cooperativa, permette al lettore di venire a conoscenza delle modalità di gestione interna, dei sistemi di governance, delle strategie e degli obiettivi raggiunti. Ciò permette di conoscere la Cooperativa a 360°.

La redazione del Bilancio Sociale permette, inoltre, di misurare le prestazioni dell'organizzazione sia dal punto di vista quantitativo, nella riclassificazione a valore aggiunto, nell'indicazione della compagine sociale, che dal punto di vista qualitativo, analizzando, ad esempio, la soddisfazione di clienti e fornitori della Cooperativa.

Il territorio nel quale agisce la Cooperativa trae vantaggio dal Bilancio Sociale dal momento che offre tutta una serie di informazioni altrimenti difficilmente accessibili.

Infine il Bilancio Sociale può essere considerato anche un utile mezzo di aiuto alla comunicazione interna, offrendo a tutti i portatori d'interesse interni, soci, lavoratori, volontari o collaboratori, le medesime informazioni.

I principi che hanno guidato la redazione del presente documento sono stati:

- **Omogeneità:** le informazioni, provenienti da diverse fonti, possono essere difformi o aggregate in modi differenti sotto nomi identici. Per evitare storpiature nella lettura dei dati sono stati rielaborati ed uniformati;
- **Chiarezza:** le informazioni non devono essere di difficile decifrazione, ma chiare e di semplice lettura;
- **Trasparenza:** il Bilancio Sociale deve permettere di risalire al processo logico e scientifico che ha decretato l'affermazione di un risultato. Devono essere esplicitate, dunque, la struttura del documento e come si è giunti ad ogni risultato, oltre a definire i vocaboli tecnici ogni volta che si presentano nella pagina scritta;
- **Responsabilità:** i dati devono dimostrare la capacità della Cooperativa di rispondere ai bisogni della comunità locale e dimostrare la capacità di rendere conto alla società del proprio operato;
- **Neutralità:** i dati devono essere aggregati con la massima imparzialità, senza pregiudizi e preconcetti. Chi si occupa della redazione del Bilancio Sociale è indipendente da interessi particolari;
- **Prudenza:** le spese sono indicate se competenti per l'esercizio valutato ed i ricavi se realmente ottenuti. Nel Bilancio Sociale non si sopravvalutano mai i risultati positivi raggiunti e ci si impegna a comunicare anche le eventuali risultanze negative;
- **Periodicità:** come il bilancio d'esercizio, anche quello sociale deve essere redatto al termine di un certo lasso di tempo e deve permettere la comparabilità nel tempo dei risultati descritti;
- **Continuità nel tempo:** l'impegno è quello di tracciare un Bilancio Sociale annuale mantenendo nel tempo i medesimi criteri di valutazione, per permettere la comparazione dei risultati senza alterazioni negli anni;

- Rintracciabilità delle informazioni: ogni notizia, oltre che essere supportata adeguatamente, deve poter essere ritrovata nella documentazione archiviata della Cooperativa;
- Coerenza: tutte le affermazioni devono essere descrittive dei risultati esposti e non essere in conflitto con questi; inoltre i risultati devono rappresentare la diretta conseguenza di quanto stabilito ed affermato dalla dirigenza della Cooperativa;

Destinatari del documento sono:

- *i soci della Cooperativa Comunità Paolo VI*
- *i fruitori della scuola secondaria di primo grado Paolo VI*
- *gli Enti e le Istituzioni Pubbliche territoriali*
- *gli imprenditori della zona, le Fondazioni e le Associazioni che operano sul territorio.*

### **1.3 Modalità di comunicazione**

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- *Assemblea dei soci*
- *Sito internet della scuola: [www.scuolapaolosestoalzano.it](http://www.scuolapaolosestoalzano.it)*

### **1.4 Riferimenti normativi**

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 28/06/2013 che ne ha deliberato l'approvazione.

## 2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2012

Denominazione	<i>COMUNITA' SCUOLA PAOLO VI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</i>
Indirizzo sede legale	<i>via Mons. Santo Balduzzi, 11 24022 ALZANO LOMBARDO - BERGAMO</i>
Indirizzo sedi operative	
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<i>Coop. A</i>
Data di costituzione	<i>08/06/1979</i>
CF	<i>00840970164</i>
p.iva	<i>00840970164</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A138518</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>1352</i>
Tel	<i>035 512381</i>
Fax	<i>035 512381</i>
Sito internet	<i>www.scuolapaolosestoalzano.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>no</i>
Appartenenza a reti associative	<i>Confcooperative Bergamo</i>
Adesione a consorzi di cooperative	
Altre partecipazioni e quote	
Codice ateco	<i>853110 Istruzione secondaria primo grado (scuole medie)</i>

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:  
 La Comunità Scuola Paolo VI realizza un presupposto basilare del servizio educativo, quello proposto dalla nostra scuola cattolica che non rappresenta soltanto una scelta professionale strumentale ma coinvolge tutti i soggetti della relazione educativa in una vera e propria vocazione.

In particolare definendosi culturalmente all'interno della scuola cattolica il rapporto ragione-fede e ragione-vita, si tratta di elaborare una proposta fondata e realisticamente possibile con la presenza dei genitori nel momento creativo di un progetto di cultura scolastica, in una corresponsabilità educativa comune. Pertanto la scelta dei genitori diventa elemento essenziale della identità educativa della nostra scuola.

In particolare lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale che recita: "la cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 1 lettera a Legge 381/1991. La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale e in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, l'equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche, ispirandosi alla visione cristiana della vita e agli indirizzi della Chiesa Diocesana."

## 2.2 Attività svolte

### *OBIETTIVI GENERALI (O.G.)*

e

### *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (O.S.A.)*

<p><b>1. Garantire pari dignità, pari opportunità, sviluppo della persona umana e delle potenzialità individuali in termini di capacità e competenze (cfr. art. 1, legge 53/2003).</b></p>	<p>Usare sapere (conoscenze) e saper fare (abilità) per sviluppare armonicamente la personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative, ecc...) e per agire in modo responsabile.</p> <p>Approfondire l'apprendimento di due lingue dell'Unione Europea.</p> <p>Continuare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. (cfr. art. 5, legge 53/2003)</p>
--	---



<p><b>2. Rispettare i ritmi dell'età evolutiva, l'identità di ciascun alunno e le scelte della famiglia (art. 1, legge 53/2003).</b></p>	<p>Radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno. Fornire strumenti di ricerca, di comprensione e di gestione positiva dei problemi.</p> <p>Individuare le modalità più adatte per affrontare stati d'animo difficili e per risolvere problemi in autonomia.</p> <p>Sostenere l'apprendimento degli strumenti per gestire la vivacità emotiva e intellettuale, spesso determinata dal processo di ricerca e di affermazione della propria identità, per riuscire a comunicarla senza sentirsi a disagio.</p>
<p><b>3. Favorire l'apertura all'altro e all'ambiente esterno con un'attenzione particolare ai valori dello spirito ispirati al fondatore del Cristianesimo, oltre che alla Costituzione della Repubblica Italiana (cfr. art 2, legge 53/2003).</b></p>	<p>Sviluppare l'acquisizione di un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale.</p> <p>Mettere in luce la difficoltà, ma anche la necessità, dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà, secondo i principi del Cristianesimo.</p> <p>Individuare le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita.</p> <p>Comprendere i nessi tra vicende storiche ed economiche, strutture istituzionali e politiche, aggregazioni sociali e decisioni del singolo.</p>
<p><b>4. Accogliere gli alunni svantaggiati in vista dell'integrazione delle capacità individuali (scuola primaria cfr. art. 5, legge 53/2003).</b></p>	<p>Valorizzare le diversità individuali ivi comprese quelle derivanti dalla disabilità.</p> <p>Rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, in modo da superare le situazioni di svantaggio culturale per favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.</p> <p>Utilizzare al meglio la capacità di dare e richiedere riconoscimento per i risultati concreti e socialmente apprezzabili del proprio lavoro.</p>

<p><b>5.Sviluppare la qualità, la continuità fra i vari ordini di scuola e l'orientamento.</b></p>	<p>Porre attenzione al processo di continuità educativa con la Scuola Primaria e con la Scuola Secondaria di secondo grado.</p> <p>Consolidare le competenze decisionali fondate su una verificata conoscenza di sé.</p> <p>Favorire una progressiva maturazione nella consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini in vista della focalizzazione di una scelta di vita.</p> <p>Aiutare a prendere coscienza delle domande che portano all'affermazione della propria identità.</p> <p>Pianificare l'attività educativa e didattica in prospettiva della certificazione di qualità dell'Istituto.</p>
--	---

### ***OBIETTIVI FORMATIVI PER L'EDUCAZIONE CIVICA***

<p><b>Educazione alla cittadinanza e costituzione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare le attitudini all'integrazione sociale.</li> <li>- Educare ai valori della cooperazione, della solidarietà e del rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme.</li> <li>- Avere consapevolezza della situazione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea.</li> </ul>
<p><b>Educazione stradale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e applicare le regole del codice della strada all'interno del principio generale del rispetto reciproco.</li> <li>- Imparare a condividere il valore giuridico del divieto.</li> <li>- Imparare a conoscere e gestire le problematiche ambientali legate al traffico.</li> </ul>

<b>Educazione ambientale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Analizzare le diverse forme d'inquinamento determinandone le cause.</li> <li>– Prendere coscienza del fatto che il proprio comportamento può contribuire a compromettere l'equilibrio ambientale.</li> <li>– Rispettare i programmi che le istituzioni esistenti emanano a difesa e tutela dell'ambiente.</li> </ul>
------------------------------	---

### ***OBIETTIVI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DELLA PERSONALITA'***

<b>Educazione alla salute</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere gli atteggiamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.</li> <li>– Prendere coscienza dei rischi connessi ai comportamenti negativi evitandone giustificazioni.</li> <li>– Approfondire le nuove tecnologie che la scienza mette a disposizione per il mantenimento dello standard ottimale di vita.</li> </ul>
-------------------------------	--

<b>Educazione alimentare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Approfondire le problematiche alimentari nel corso della storia umana.</li> <li>– Conoscere i parametri per un'alimentazione sana.</li> <li>– Utilizzare le conoscenze acquisite per equilibrare la propria alimentazione.</li> </ul>
------------------------------	--

<b>Educazione all'affettività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Approfondire la conoscenza di sé, l'autostima e la ricerca della propria identità nel periodo preadolescenziale, prendendo coscienza e conoscenza dei cambiamenti psicologici e fisici.</li> <li>– Interiorizzare il valore della connessione tra affettività, sessualità e moralità.</li> </ul>
-----------------------------------	---

## **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

“Le istituzioni scolastiche [...] concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili per il raggiungimento del successo formativo” (DPR 275/99 art. 4).

La scuola Paolo VI secondaria di primo grado paritaria, in nome degli ideali ai quali fa riferimento, presta una particolare attenzione agli alunni svantaggiati, mettendo in atto strategie e piani di studio mirati ad una loro piena integrazione.

Per attuare ciò si avvale, oltre che di docenti preparati al caso, dell'imprescindibile collaborazione delle famiglie, degli Enti locali e del volontariato. Anche se l'esperienza dell'integrazione è ormai vicina ai trent'anni, è necessario verificare i livelli di qualità raggiunti, la formazione del personale, i servizi presenti sul territorio, le esperienze recenti e la legislazione.

Così come per gli alunni con handicap particolarmente gravi è necessario riflettere su quali devono essere i livelli “minimi” di qualità accettabili. In questi casi, per evitare la loro emarginazione, occorre realizzare livelli migliori sia per gli aspetti qualitativi sia per gli aspetti quantitativi dei servizi, risolvendo i problemi dei maggiori costi e della complessità organizzativa degli stessi servizi.

La famiglia è impegnata a certificare la condizione di disagio del figlio e a collaborare con la scuola per il miglior modello di servizio da prestare.

E' determinante che gli insegnanti rilevino quanto prima i segnali caratteristici dei disturbi di apprendimento in modo da garantire la precocità dell'intervento, per limitare tempestivamente le difficoltà dei ragazzi e stimolare le loro strategie cognitive di compensazione.

E' necessario che il percorso personalizzato per lo studente venga discusso tra insegnanti, famiglie e specialisti, con l'obiettivo di mettere al centro la persona e di permettere di crescere sviluppando le proprie potenzialità, la consapevolezza di sé e il raggiungimento del massimo di autonomia possibile.

## **RECUPERO – APPROFONDIMENTO - SPORTELLO NELLA SCUOLA PAOLO VI**

Nell'anno scolastico 2012-2013 due nuove esperienze hanno interessato gli alunni della nostra scuola nella continua ricerca di forme più incisive e personali nel presentare il materiale didattico in quanto l'insegnamento prende modelli nuovi utili alla sensibilità dei ragazzi.

➤ La settimana del recupero e approfondimento:

- il corpo docente ha avvicinato gli alunni in modo personale, sciolte le classi con una divisione degli alunni in gruppi previsti per livello di preparazione ai quali i docenti hanno sistemato temi e problemi e spunti adatti per la loro situazione. La distribuzione e lo scambio dei docenti nei gruppi diversi ha prodotto la convinzione negli alunni di partecipare ad un viaggio didattico-educativo individuale interessante e produttivo e nello stesso tempo comune a tutta la popolazione della scuola.

➤ La settimana dello sportello didattico:

- i docenti si sono messi a disposizione degli alunni, singoli o a poche unità, che hanno inteso riprendere argomenti scolastici o aspetti educativi o di relazione con quel docente particolare. Gli alunni sono ritornati a scuola nel pomeriggio per ottenere la risposta ai dubbi o alle questioni delle discipline o per ascoltare le indicazioni del metodo di studio o per scambiare pensieri e progetti su più ampi spazi di conoscenze e di ricerca.

### **2.3 Attività integrative curriculari e progetti**

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività e i progetti svolti dalla COMUNITA' SCUOLA PAOLO VI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

#### **• ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO**

[IDEI, Interventi Didattici Educativi Integrativi]

Il Collegio dei Docenti delibera le proposte approvate dal Consiglio di Classe sulle attività di recupero e di sostegno per gli alunni in difficoltà generica. I docenti possono attuare una delle proposte sotto elencate in relazione alla situazione dell'alunno riconosciuto con una certificazione;

- recupero in itinere;
- recupero in orario curriculare o extracurriculare;
- presenza del personale di sostegno in orario curriculare.

Per gli alunni in situazioni riconosciute si attua una programmazione individualizzata in accordo con i genitori e con il Consiglio di Classe;

Il recupero è organizzato dall'insegnante titolare della disciplina che, individuati gli alunni in difficoltà, presenta la proposta di recupero al consiglio di classe e alle famiglie;

#### **• ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE**

L'ora settimanale di attività di approfondimento in materie letterarie, disciplina inserita nel quadro orario settimanale dal D.L. 133/2008, interesserà argomenti trasversali inerenti all'obiettivo generale n° 3 del presente POF e agli obiettivi specifici di apprendimento.

## • IL METODO DI STUDIO

Gli insegnanti di Lettere delle classi 1A e 1B propongono agli alunni un percorso di approfondimento dal titolo *“Metodo di studio”*.

L’attivazione del corso, articolato in cinque lezioni pomeridiane della durata di 2 ore ciascuna, è prevista per i mesi di novembre/dicembre.

Ciascun incontro prevede una prima fase di riflessione teorica su alcuni argomenti legati alla gestione dell’apprendimento individuale (1h circa ) e una seconda fase di sperimentazione di tecniche e strategie per favorire la gestione delle richieste scolastiche (1h circa).

Tale proposta intende fornire agli studenti un utile supporto allo studio pomeridiano e si presenta trasversale alle diverse discipline.

Il programma prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

### *L’ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEI MATERIALI DI LAVORO*

#### ⇒ *I materiali di lavoro*

- penne
- evidenziatori
- rubriche e schedari
- documenti personali
- cartella
- dizionario
- diario

#### ⇒ *Il luogo dell’apprendimento*

- la corporeità
- lo spazio di lavoro

#### ⇒ *Il tempo*

- la programmazione del tempo
- l’organizzazione dei compiti
- l’organizzazione dello studio
- l’organizzazione dei momenti di svago
- esercitazione
- le tabelle-orario: predisposizione di un programma di lavoro per la settimana scolastica successiva.

### *LA LEZIONE SCOLASTICA*

#### ⇒ *Il luogo dell’apprendimento*

- lo spazio di lavoro
- la corporeità: *posture corrette e posture scorrette, consigli utili*

#### ⇒ *L’ascolto*

- sentire e ascoltare
- gli scopi, i motivi per cui si ascolta

- ascoltare con la massima attenzione e concentrazione (ascolto attivo)
- le strategie per diventare un “buon ascoltatore”
- i “distrattori”

⇒ Esercitazione:

- prove di ascolto e memorizzazione.

*IL LAVORO POMERIDIANO (1 ° PARTE)*

⇒ Le sfide

- mancanza di concentrazione
- incapacità di selezionare e di organizzare le informazioni
- inconsapevolezza dei propri tempi
- mancanza di controllo delle proprie emozioni
- mancanza di fiducia in se stessi
- mancanza di continuità

⇒ Il luogo dell'apprendimento

- lo spazio di lavoro
- la corporeità
- i “distrattori”
- consigli utili

⇒ La lettura

- lettura per diletto e lettura di studio
- fasi della lettura di studio
- pre-lettura
- lettura analitica
- lettura critica
- il dopo lettura
- la lettura attiva: previsioni e anticipazioni
- tecniche di personalizzazione, rielaborazione, schematizzazione e sintesi del testo scritto
- esercitazione: prove di gestione e personalizzazione del testo scritto.

*IL LAVORO POMERIDIANO (2 ° PARTE)*

⇒ La memorizzazione

- come funziona la memoria
- i vari tipi di memoria
- come e perché si dimentica
- consigli utili

⇒ la razionalità nel metodo di studio

- SQ3R: *Survey (scorrere), Question (fare domande), Read (leggere), Recall (rielaborare), Review (verificare)*

⇒ L'esposizione

- parlare e saper parlare
- le strategie per diventare un "buon parlatore"
- il materiale di ripasso
- l'interrogazione
- la gestione dell'ansia

### IL TESTO SCRITTO

⇒ Pianificazione

- Analisi del titolo
- Raccolta delle idee
- Organizzazione di una scaletta
- Raccolta dei materiali
- Sintesi dei materiali

⇒ Stesura

### REVISIONE DEL TESTO

⇒ Esercitazione: pianificazione di un testo scritto (ricerca di scienze).

## • EDUCAZIONE ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE [T.I.C.]

Insegnamento trasversale a tutte le discipline, si avvale della presenza del laboratorio d'informatica.

Si plaude all'iniziativa di alcuni docenti l'utilizzo in classe delle T.I.C..

## • INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

Durante l'anno scolastico vengono organizzate raccolte di fondi per situazioni d'emergenza nelle varie nazioni del mondo.

## • MATEMATICA

Preparazione per la gara nazionale Kangourou per tutte le classi

## • ATTIVITA' LINGUA STRANIERA INGLESE

La Scuola istituisce:

- la presenza dell'insegnante madrelingua inglese a cadenza settimanale in tutte le classi da ottobre a maggio;
- la preparazione per la gara nazionale Kangourou per le classi terze;



- la preparazione alla certificazione delle competenze della lingua inglese livello A2, con la possibilità di sostenere l'esame KET per le classi terze.

- **ATTIVITA' ACQUATICHE**

All'interno delle scienze motorie e sportive è stato inserito il corso di nuoto per le classi prime, corso di acquagym per la classi seconde e corso di idrobike per le classi terze per un migliore stile di vita e per il benessere del ragazzo.

- **ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

Per agevolare al massimo la decisione in relazione al proprio futuro, sono previste alcune attività (curricolari e non) che si svolgeranno nei primi mesi dell'anno scolastico, in modo da garantire all'alunno un più ampio ventaglio di elementi per effettuare la propria scelta in piena consapevolezza.

- **PERCORSI SPIRITUALI**

Nel cammino spirituale per le scuole cattoliche secondarie di primo grado proposto dalla Diocesi di Bergamo si prevedono iniziative religiose per l'avvento e la quaresima.

- **USCITE CULTURALI E VISITE D'ISTRUZIONE**

La scuola durante l'anno scolastico organizza le visite d'istruzione per approfondire gli argomenti trattati nelle singole discipline. Le mete stabilite potranno essere parchi, mostre, musei, istituzioni locali. Si valuterà la partecipazione ad alcuni eventi culturali e sociali di rilievo proposti sul territorio.

- **GEOGRAFIA IN LINGUA**

Si propone di approfondire lo studio della geografia in una prospettiva interdisciplinare, utilizzando l'apporto delle lingue straniere.

- **LATINO EUROPEO**

Si propone di iniziare i ragazzi allo studio della lingua e della civiltà di Roma.

La materia portante del progetto è italiano.

Gli obiettivi principali sono:

- l'esercizio e l'applicazione di doti specifiche dell'alunno;
- la conoscenza più completa e più solida della lingua romanza e non;
- il consolidamento delle competenze linguistiche;
- lo studio del lessico e il gusto della ricerca etimologica.

- **SCUOLA ALL'APERTO**

Il progetto si concretizza in alcuni giorni di convivenza tra insegnanti e alunni lontano dalle mura scolastiche: visite, attività didattiche e momenti ricreativi caratterizzano ogni giornata. L'esperienza coinvolge insegnanti e alunni nell'individuazione del tema conduttore, nella programmazione e nella gestione delle attività.

- **OPEN DAY**

Incontro della scuola con il territorio per presentare il piano dell'offerta formativa e la vita della scuola.

- **GIORNATA SULLA NEVE**

Si propone un'uscita sulla neve per favorire una gara di istituto e attività sportiva all'aperto. Ciaspolata sulla neve per le classi prime, sci di fondo per le classi seconde e arrampicata per le classi terze

- **VACANZA STUDIO ALL'ESTERO**

L'insegnante di lingue straniere propone alla fine dell'anno scolastico una vacanza studio all'estero, per facilitare l'apprendimento della lingua in una situazione privilegiata.

- **ENGLISH CITY CAMP**

Attività didattiche e ludiche svolte in lingua inglese sono proposte agli alunni della Scuola Primaria San Giuseppe e della scuola secondaria di I grado Paolo VI con un saggio conclusivo in lingua.

## **2.4 Laboratori extracurricolari**

Oltre alle attività e i progetti curricolari la scuola paritaria Paolo VI offre al sabato mattina dalle ore 8.30 alle ore 12.30, agli allievi e alle loro famiglie le seguenti attività extracurricolari aggiuntive:

- **Corso propedeutico di latino**

Introduzione alla comprensione e allo studio della lingua latina in preparazione dell'attività curricolare prevista nelle classi delle scuole superiori.

- **Arte e Immagine: Laboratorio di modellato**

L'attività si propone di aiutare l'alunno a realizzare in forma concreta (in terracotta ceramicata) ciò che ha sviluppato in forma grafica.

- **Laboratorio musicale**

Laboratorio finalizzato alla creazione di un piccolo gruppo musicale che attraverso il linguaggio universale della musica stimola la capacità di ascolto e interazione reciproca favorendo, in un contesto divertente ed istintivo, la crescita personale dei ragazzi.

- **Laboratorio di informatica**

Il corso è articolato con cadenza settimanale da ottobre a maggio. La lezione è organizzata in due ore. Solitamente nella prima ora vengono spiegati nuovi argomenti e nella seconda parte della lezione si invita gli studenti a testare quanto spiegato per verificare le competenze acquisite.

Gli argomenti trattati nel corso sono propedeutici al conseguimento della patente europea di informatica.

Corso dedicato ai fondamenti dell'informatica: come creare e gestire tutti i tipi di documenti, sfruttare le potenzialità della multimedialità e imparare ad utilizzare a pieno le potenzialità della rete. Verranno inoltre approfondite le tecniche necessarie per la realizzazione e la gestione di un sito internet. Gli elementi trattati nel corso di quest'anno sono: l'architettura Hardware e software di un personal computer, OS principali funzionalità, elementi di videoscrittura, il foglio di calcolo, pagine HTML e collegamenti ipertestuali. Alla fine del corso gli alunni verranno sottoposti ad un test di valutazione e al superamento di questo verrà rilasciata la relativa documentazione.

### Settori di attività

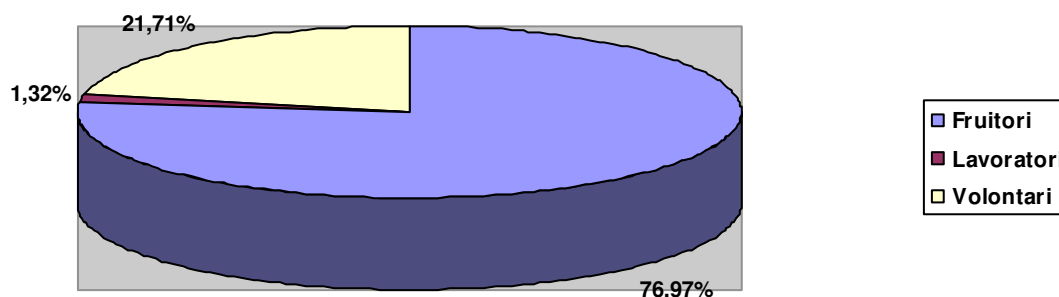
	<i>Territoriale</i>	<i>Diurno</i>
<i>Educazione e servizi scolastici</i>		X
<i>DSA</i>		X

## 2.5 Composizione base sociale

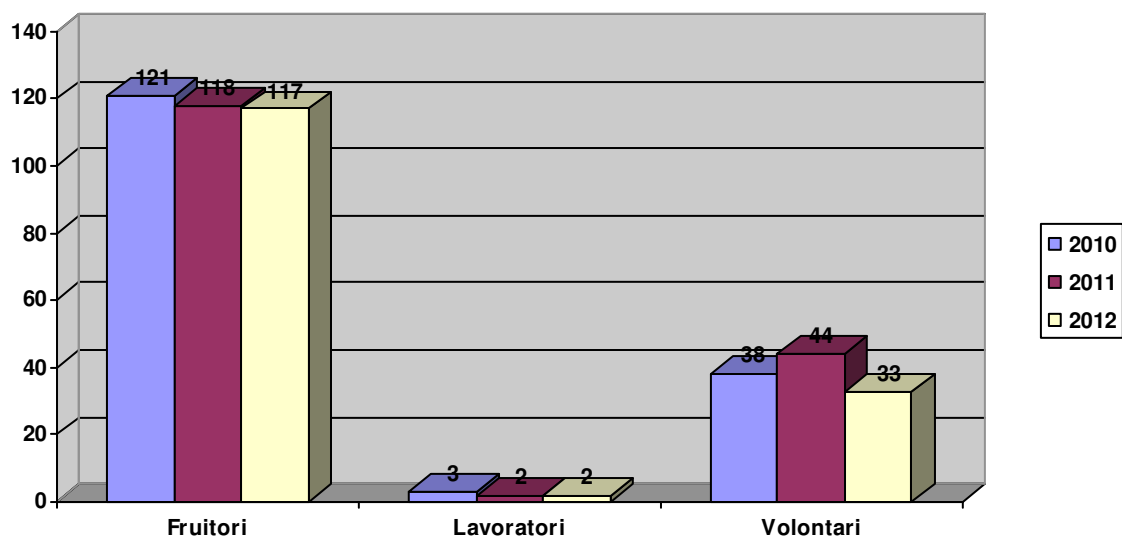
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2012

### Tipologia soci



### La base sociale nel tempo



La base sociale della nostra cooperativa è formata essenzialmente da soci, genitori dei ragazzi fruitori del servizio scolastico che consiste nella frequenza dell'intero ciclo della scuola secondaria di primo grado, per cui nel tempo ogni anno risultano recessi i genitori soci dei ragazzi di terza media con l'ingresso dei genitori soci dei ragazzi della prima media.

I soci volontari invece sono storici componenti della cooperativa che nel corso degli anni hanno dedicato energie e tempo alla nostra cooperativa.

Restano costanti le politiche di avvicinamento dei genitori soci in base alle loro specifiche competenze lavorative o personali.

### Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2011	Soci ammessi 2012	Recesso soci 2012	Decadenza esclusione soci 2012	Soci al 31/12/2012
Numero	164	30	42	0	152

## 2.6 Territorio di riferimento

La scuola Paolo VI ha sede nel Comune di Alzano Lombardo, il territorio di riferimento è pertanto quello della bassa Valle Seriana.

## 2.7 Missione

La cooperativa *COMUNITA' SCUOLA PAOLO VI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*

La nostra Cooperativa, svolge la propria attività nel settore scolastico ed ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di strutture scolastiche, in particolare gestisce due sezioni per la scuola secondaria di primo grado (Dir. Gen. 28 febbraio 2001). Tale servizio scolastico di base ha una rilevanza costituzionale (art. 32, comma 1, art. 34, art. 35, comma 2, art. 38 della Costituzione). L'attività svolta persegue l'obiettivo di ottenere i migliori risultati per dare in via prevalente soddisfazione ai bisogni dei soci. La nostra scuola è caratterizzata da un progetto educativo che propone la formazione integrale della persona, privilegiando l'aspetto educativo su quello informativo, alla luce della concezione cristiana della realtà.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

Un grande impegno attende tutti coloro che vogliono offrire alle famiglie, ai giovani, ai ragazzi una scuola che sia degna di questo nome. E' indispensabile che la scuola divenga il tema per un'azione comune di fronte alla grave emergenza educativa del Paese, ogni giorno testimoniata dai fatti di cronaca.

Operare oggi all'interno di una cooperativa è diventato sempre più impegnativo e complesso; valori come la dedizione, l'entusiasmo e la serietà per portare avanti gli ideali che da sempre caratterizzano la nostra Cooperativa, devono essere affiancati dalla logica di comunicazione e rendicontazione che sostengono le relazioni basate sulla fiducia, per questo abbiamo deciso di avviare l'opera di redazione del bilancio sociale.

La nostra Cooperativa concentra l'attenzione sull'area delle risorse umane, formata dai ragazzi fruitori del servizio di scuola secondaria di primo grado nel ciclo scolastico che li accompagna in tre anni dalla fase della fanciullezza a quella della adolescenza, nella quale gli allievi si pongono in maniera sempre più forte la domanda circa la propria identità. E' necessario quindi accogliere e integrare questa fatica interiore del crescere, con la presenza di adulti coerenti e significativi disposti ad ascoltare, aiutare e consigliare fornendo strumenti di ricerca, comprensione e gestione positiva dei problemi.

Assumendo la centralità della persona (alunno) come riferimento costante del nostro operare (servizi, struttura, organizzazione) poniamo la massima attenzione a questi ragazzi che costituiscono il nostro tessuto relazionale, attraverso il lavoro quotidiano di insegnamento da parte dei professori nel perseguimento dei programmi curriculari e nella

ricerca di corsi, laboratori e appuntamenti che offrano possibilità alternative di esplorazione e spunti di riflessione.

La Scuola Secondaria di primo grado avvalora i seguenti tratti educativi che corrispondono a precisi obiettivi formativi:

- *scuola dell'educazione integrale della persona:*

la scuola promuove i processi educativi per adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) insegnandole come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative ....) per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile. Al suo interno l'educazione alle relazioni costruttive, alla significatività, all'autonomia personale assumono la funzione di obiettivi formativi specifici.

- *scuola che colloca nel mondo:*

la scuola aiuta lo studente ad acquisire una immagine sempre più chiara della realtà sociale, a comprendere il rapporto tra vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali, le aggregazioni sociali e la vita con le decisioni del singolo.

- *scuola orientativa:*

la scuola mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo integrale, mettendo in condizione di conquistare la propria identità rivendicando un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività inter e transdisciplinari.

## **2.8 Storia**

La Cooperativa svolge la propria attività nel settore scolastico dal 1979 ed ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di strutture scolastiche, in particolare gestisce due sezioni per la scuola secondaria di primo grado. Tale servizio scolastico di base ha una rilevanza costituzionale.

L'attività svolta persegue l'obiettivo di ottenere migliori risultati per dare in via prevalente soddisfazione ai bisogni dei soci. La nostra scuola è caratterizzata da un progetto educativo che propone la formazione integrale della persona, privilegiando l'aspetto educativo su quello informativo, alla luce della concezione cristiana della realtà. La realizzazione di tale progetto richiede pertanto la convergenza delle intenzioni e delle convinzioni di tutti i suoi membri in essa a diverso titolo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, docenti, genitori e ragazzi, uniti da un "patto educativo" sono impegnati nel comune processo di formazione.

### 3. GOVERNO E STRATEGIE

#### 3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati	Indennità
PAOLO LAZZARI	Presidente dal 26/05/2011 al 31/12/2013	socio Fruitore residente a ALZANO LOMBARDO	zero
DOMENICO MERCURIO	Vice Presidente dal 26/05/2011 al 31/12/2013	socio Volontario residente a TORRE BOLDONE	zero
ALBERTO MONS. FACCHINETTI	componente dal 26/05/2011 al 31/12/2013	socio Volontario residente a ALZANO LOMBARDO	zero
BRUNA ZELANO	componente dal 26/05/2011 al 31/12/2013	socio Fruitore residente a ALZANO LOMBARDO	zero
CLAUDIO MALVESTITI	componente dal 26/05/2011 al 31/12/2013	socio Fruitore residente a ALZANO LOMBARDO	zero
LORENZO SCARPELLINI	componente dal 26/05/2011 al 31/12/2013	socio Fruitore residente a ALZANO LOMBARDO	zero

#### 3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

##### Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati	Indennità
DANIELE PELLICOLI	Revisore contabile dal 04/05/2012 al 31/12/2014	residente a BERGAMO	zero

#### 3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa **COMUNITA' SCUOLA PAOLO VI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS** nell'anno 2012 si è riunito 3 volte e la partecipazione media è stata del 100%.

Per quanto riguarda **l'assemblea**, la partecipazione degli ultimi 2 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Ordine del giorno
2011	26/05/2011	8,2%	0%	1. relazione del soggetto incaricato del controllo contabile; 2. approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e destinazione del relativo risultato; 3. approvazione del Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010; 4. rinnovo cariche sociali per il triennio 2011-2013; 5. determinazione del compenso agli amministratori nominati; 6. varie ed eventuali.

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Ordine del giorno
2012	27/01/2012	12,27%	1%	1. approvazione Regolamento Interno della Cooperativa ai sensi dell'art. 6 della Legge 142/2001; 2. varie ed eventuali.

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Ordine del giorno
2012	04/05/2012	10%	1%	1. relazione del soggetto incaricato del controllo contabile; 2. approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e destinazione del relativo risultato; 3. approvazione del Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011; 4. nomina del revioire contabile 2012-2014; 5. determinazione del compenso al revisore contabile; 6. varie ed eventuali.

### 3.4 Processi decisionali e di controllo

#### 3.4.1 Struttura organizzativa

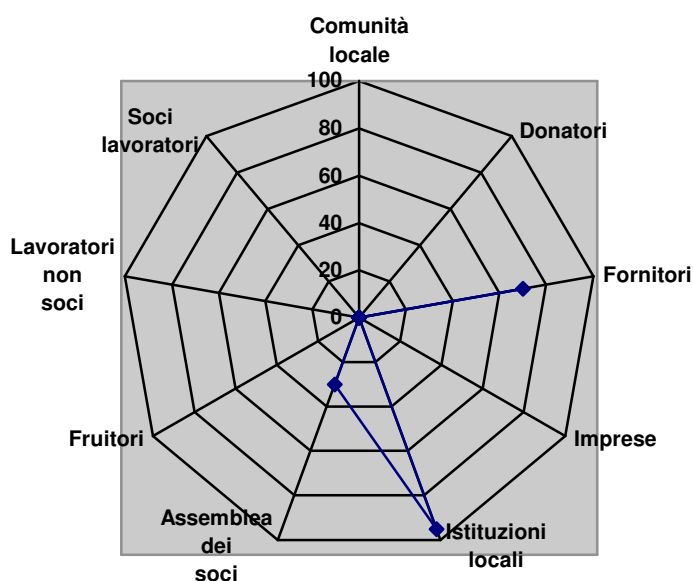
La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2012 è la seguente:

All'interno della Comunità Scuola Paolo IV sono presenti i seguenti ruoli in ordine di livello di responsabilità:

- Preside
- Vicepreside
- Docenti
- Segretaria



## 4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

### Portatori di interesse interni

	<b>Tipologia di relazione</b>
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>associativa</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>personale docente</i>
<i>Lavoratori non soci</i>	<i>personale docente</i>
<i>Fruttori</i>	<i>studenti</i>

### Portatori di interesse esterni

	<b>Tipologia di relazione</b>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>istituzionale</i>
<i>Fornitori</i>	<i>contrattuale</i>
<i>Donatori</i>	<i>elettiva</i>
<i>Imprese</i>	<i>comunicativa</i>

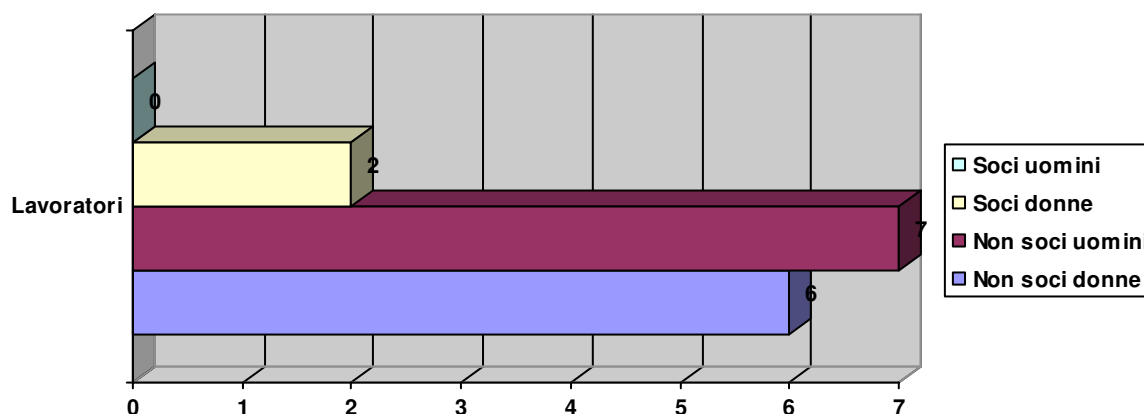
## 5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

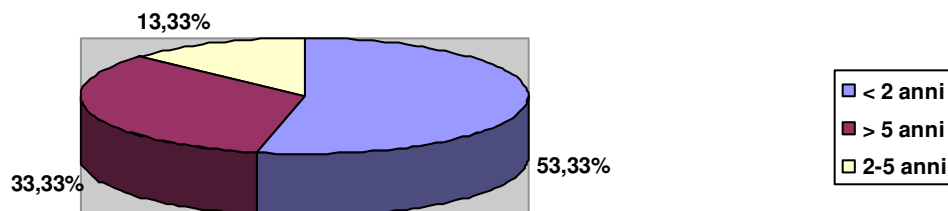
### 5.1 Lavoratori

#### Soci e non soci

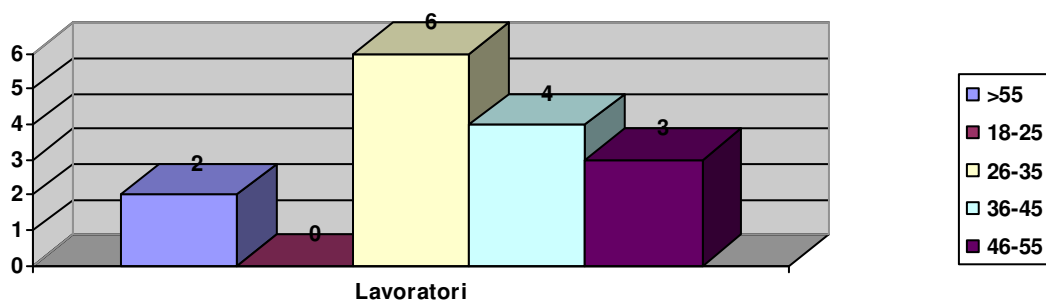
Il totale dei lavoratori è: 15



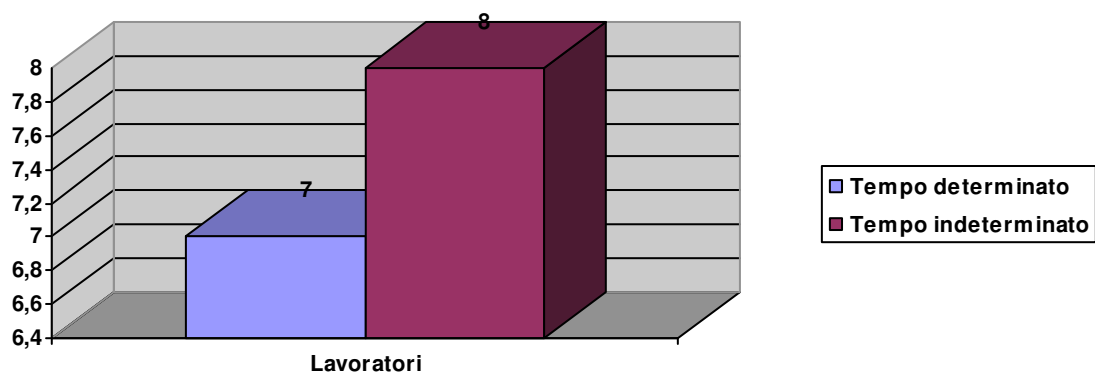
#### Anzianità lavorativa



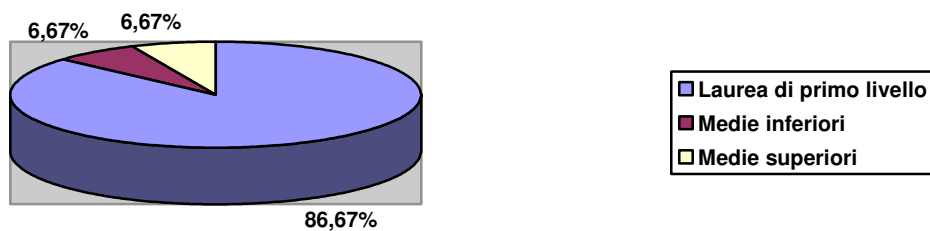
#### Classi di età



Rapporto lavoro



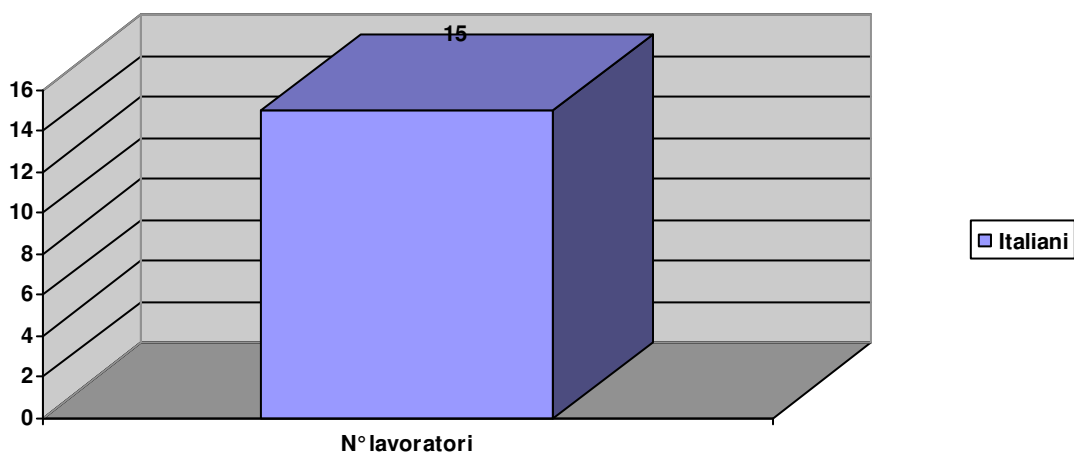
Titolo di studio



Livello contrattuale

**AGIDAE**

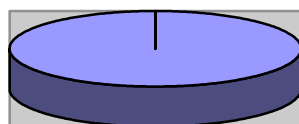
Cittadinanza



## 5.2 Fruitori

### Attività

#### Tipologie fruitori



100,00%

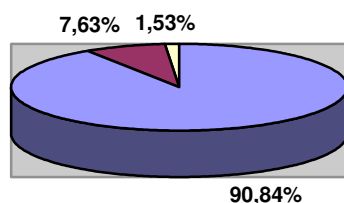
■ Educazione e servizi scolastici
-----------------------------------

#### Educazione e servizi scolastici

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
ciclo scolastico	Alzano Lombardo via Mons. Balduzzi n. 11	117	Scuola secondaria di I° Grado	Diurno

## 5.3 Clienti/committenti

#### Tipologia clienti



90,84%

■ Privato no profit
■ Privato profit
■ Pubblico

	N° assoluto clienti	Fatturato complessivo
Privato no profit	119	€ 495.455,00
Privato profit	10	€ 21.733,00
Pubblico	2	€ 9.259,00

## 5.4 Donatori e contributi a fondo perduto

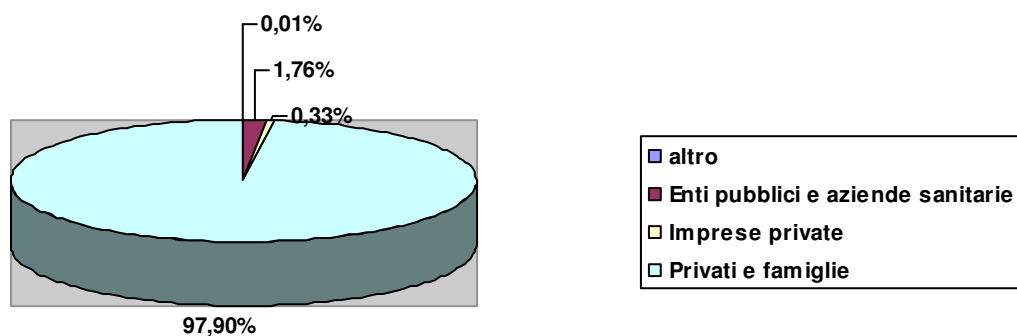
	N° assoluto donatori/contributi	Importo complessivo
Privato no profit	15	€ 20.283,00

## 6. DIMENSIONE ECONOMICA

### 6.1 Valore della produzione

	2010	2011	2012
Privati e famiglie	€ 448.069,00	€ 491.008,00	515.410
Imprese private	€ 40.000,00	€ 3.200,00	1.733
Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 18.523,00	€ 13.649,00	9.259
altro	€ 688,00	€ 2.195,00	45
<b>Totale</b>	<b>€ 507.280,00</b>	<b>€ 510.052,00</b>	<b>€ 526.447,00</b>

#### Produzione ricchezza 2012



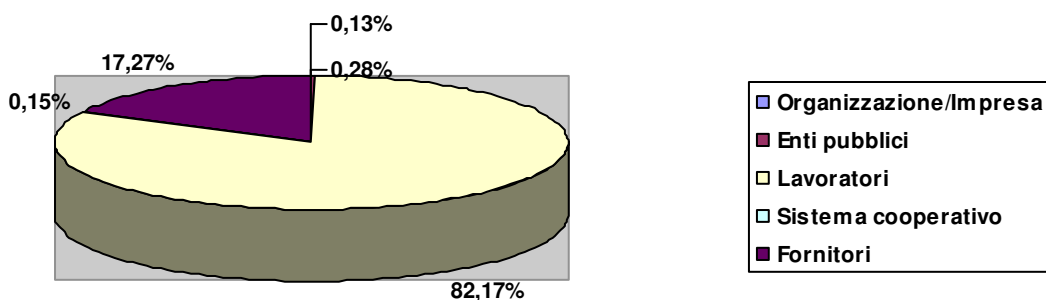
	2010	2011	2012
Ammortamenti e accantonamenti	€ 11.136,00	€ 11.049,00	€ 11.397,00
Fornitori di beni da economie esterne	€ 13.840,00	€ 13.476,00	€ 13.161,00
Variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci	€ 295,00	€ -85,00	€ 210,00
fornitori di servizi	€ 82.907,00	€ 72.234,00	€ 70.977,00
<b>Totale</b>	<b>€ 108.178,00</b>	<b>€ 96.674,00</b>	<b>€ 95.745,00</b>

## 6.2 Distribuzione valore aggiunto

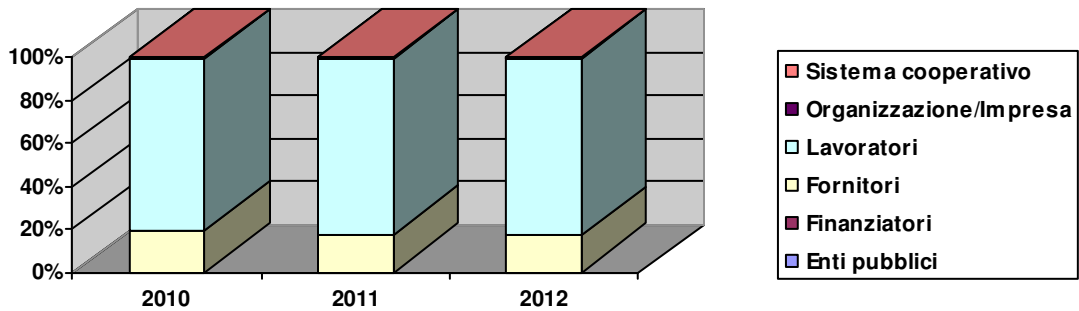
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2010	2011	2012
<b>Organizzazione/Impresa</b>			
Utile di esercizio/perdita	€ 122,00	€ 1.163,00	€ 666,00
<b>Totale</b>	<b>€ 122,00</b>	<b>€ 1.163,00</b>	<b>€ 666,00</b>
<b>Enti pubblici</b>			
imposte varie	€ 1.142,00	€ 1.260,00	€ 1.409,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.142,00</b>	<b>€ 1.260,00</b>	<b>€ 1.409,00</b>
<b>Finanziatori</b>			
Finanziatori ordinari	€ 2,00	€ -4,00	€ -1,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2,00</b>	<b>€ -4,00</b>	<b>€ -1,00</b>
<b>Lavoratori</b>			
Dipendenti soci	€ 85.583,00	€ 90.701,00	€ 91.317,00
Dipendenti non soci	€ 311.592,00	€ 304.685,00	€ 318.716,00
<b>Totale</b>	<b>€ 397.175,00</b>	<b>€ 395.386,00</b>	<b>€ 410.033,00</b>
<b>Sistema cooperativo</b>			
Centrale cooperativa	€ 661,00	€ 730,00	€ 736,00
<b>Totale</b>	<b>€ 661,00</b>	<b>€ 730,00</b>	<b>€ 736,00</b>
<b>Fornitori</b>			
Fornitori di beni	€ 13.840,00	€ 13.476,00	€ 13.160,00
Fornitori di servizi	€ 82.907,00	€ 72.234,00	€ 72.992,00
<b>Totale</b>	<b>€ 96.747,00</b>	<b>€ 85.710,00</b>	<b>€ 86.152,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 495.849,00</b>	<b>€ 484.245,00</b>	<b>€ 498.995,00</b>

Distribuzione valore aggiunto 2012

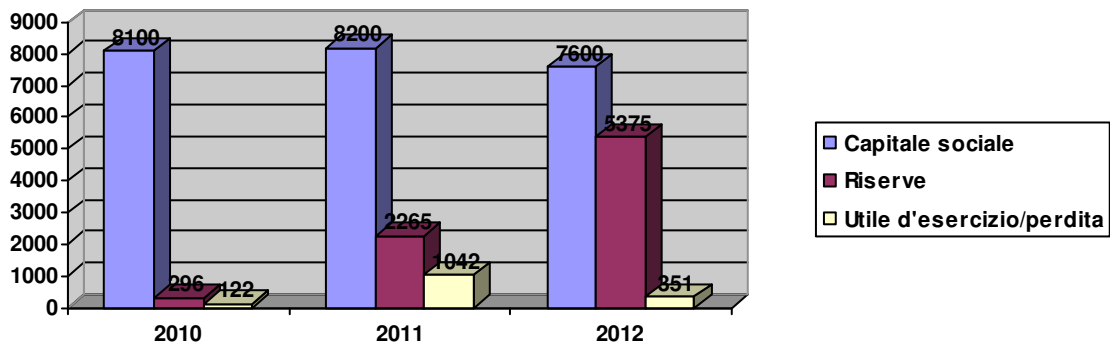


### Distribuzione valore aggiunto nel tempo



## 6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

### Patrimonio netto

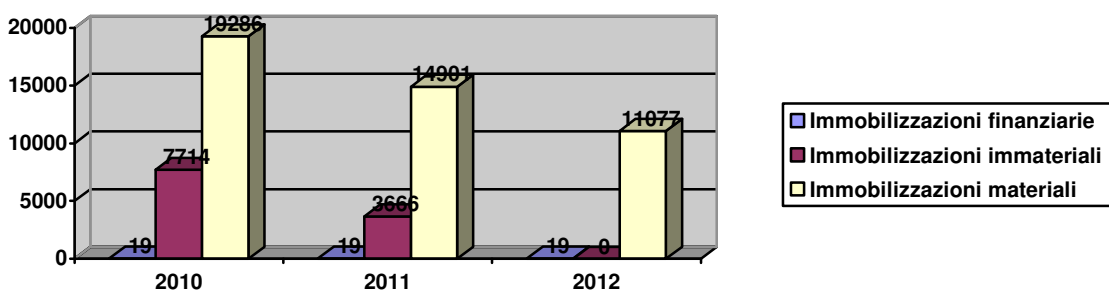


## 6.4 Ristorno ai soci

Nessuno.

## 6.5 Il patrimonio

### Investimenti



## 6.6 Finanziatori

Nessuno.

## 7. PROSPETTIVE FUTURE

### 7.1 Prospettive cooperativa

Nella prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si prefigge l'obiettivo di mantenere un minimo utile di esercizio nonostante le difficoltà che hanno giustificato anche l'utilizzo del maggior termine per l'approvazione del bilancio legate alla struttura ed all'oggetto della cooperativa, nel desiderio della continuità della nostra missione educativa per il diritto di scelta educativa della famiglia, rivendicato nel suo reale libero esercizio per restituire dignità al diritto/dovere dei genitori di educare i propri figli secondo i principi più consoni alla sfera educativa familiare.

In particolare il ricorso al maggior termine è stato determinato dal numero degli allievi iscritti alle classi prime (è progressiva la riduzione delle iscrizioni negli ultimi anni), dalle rette, dal numero delle classi da attivare, nella gestione del personale sempre più attenta e improntata a criteri di flessibilità.

Ogni scelta sarà intrapresa per ridare slancio e creatività alla nostra missione nel breve periodo, nello stesso tempo la politica perseguita negli ultimi anni è quella della ottimizzazione dei costi, senza tuttavia ridurre il budget a disposizione dei servizi. Nell'intenzione di conseguire risparmio di spesa sono state fatte indagini di mercato sui materiali di consumo e una attenta analisi di ogni voce di spesa con la redazione e analisi di budget previsionali in diversi periodi dell'anno.

### 7.2 Il futuro del bilancio sociale

La prossima edizione del Bilancio sociale ha l'obiettivo di coinvolgere maggiormente gli stakeholder più significativi, in particolare modo le famiglie e gli organismi sul territorio per valutare la comunicabilità del nostro Bilancio Sociale.

